Provincia
di Biella
PROVINCIA DI BIELLA
Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità dell'Aria, Acque Reflue

CONFERENZA PROVINCIALE DEI SERVIZI
ai sensi art. 14 Legge 241/90 e ss.mm.ii.

VERBALE DELLA SEDUTA

02.03.2023

L'anno duemilaventitre, il giorno due del mese di Marzo, in Biella, alle ore 09:40, nella Sala Caselli, al piano secondo dell'ala Est della sede della Provincia di Biella, si è svolta con modalità da remoto, la Conferenza Provinciale dei Servizi, secondo quanto disposto dall'art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii., da condursi in forma simultanea e modalità sincrona, previo preavviso di convocazione, per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al progetto presentato dal Legale Rappresentante della "A2A Ambiente" S.p.A., Brescia e denominato:"*Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici e produzione di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche*" (installazione I.P.P.C.) nel Comune di Cavaglià (BI) loc. Gerbido. All'ordine del giorno della sessione istruttoria odierna vi è la ricognizione delle autorizzazioni, dei pareri, dei nulla-osta e dei provvedimenti equipollenti a vario titolo necessari per l'eventuale realizzazione ed esercizio delle opere descritte nel progetto oggetto dell'istruttoria ed alla fissazione di un crono-programma dei lavori, per quanto possibile.
Per la trattazione delle problematiche che possono scaturire dall'esame degli elaborati suddetti sono presenti (o in presenza o in modalità collegamento da remoto):

Il Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento	dott. Graziano STEVANIN funz.rio inc.to di P.O. del Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia e Qualità dell'Aria, Acque Reflue Risorse Idriche
Comune di Cavaglià (BI)	geom. Gianluca CAPITANI, Resp. Serv. Tecnici uscente + arch. Marta ANSELMINO nuovo Resp. Serv. Tecnici (entrambi da remoto)
ARPA Piemonte Dipartimento Nord Est Servizio Territoriale di Biella	dott. Paolo SARTIRANA Dirigente (da remoto)
Dipartimento di Prevenzione ASL BI	dr.ssa Claudia SUDANO Funzionario Tecnico SISP (da remoto)

"CORDAR S.p.A. Biella Servizi"	ing. Anna BROCIERO Funzionario Tecnico (da remoto)
"A2A Ambiente" S.p.A. - soggetto proponente	ing. Davide MARINZI, Legale Rapp.te (da remoto)

Partecipano alla seduta il funz.rio tecnico del Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche: dott.ssa Federica Facchino, e gli istruttori direttivi tecnici del Servizio predetto dott. Giovanni Maria Foddanu e il dott. ric. Marco Baietto.

Il Dirigente del Servizio Territoriale di Biella del Dip.to A.R.P.A. Piemonte NE, dott. P. Sartirana, è coadiuvato (in collegamento da remoto) dalla p.i. Giorgia Brandoni, in servizio presso il Dip.to predetto.

Il Rappresentante Legale della "A2A Ambiente" S.p.A. è coadiuvato dai seguenti collaboratori e consulenti: dott.ssa Laura Gamba, dott. Lorenzo Magni dott.ssa, dott. Andrea Panicucci, dott.ssa Valentina Rufini, dott.ssa Dalia Sartirana, dott.ssa Cristina Tepordei (tutti da remoto).

Risultano assenti i rappresentanti dei seguenti soggetti convocati: Co.S.R.A.B. A.T.O. Biella; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC; Regione Piemonte Direzione Innovazione Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile Settore Attività Estrattive; "E.N.A.C." S.p.A.; "E.N.A.V." S.p.A.; Comando Esercito Piemonte SM; Autorità Distrettuale di Bacino per il Fiume Po; Ministero dell'Interno Comando Prov.le Biella VV.FF.

E' pervenuta alla Provincia di Biella il seguente riscontro alla nota di convocazione della seduta:

- nota P.E.C. Regione Piemonte Dir. Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria , Cave e Miniere, ha fatto pervenire la prot. n. 2295 del 01.03.2023 (prot. ricez. Prov. n. 4665 del 02.03.2023); Copia della predetta nota è allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Svolge le funzioni di Verbalizzante l'istruttore direttivo tecnico del Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. Marco Fornaro, coadiuvato dal geom. Fulvio Manacorda, istruttore tecnico appartenente al Servizio predetto.

La seduta è aperta dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che, dopo i saluti di rito agli intervenuti, presenta l'oggetto della seduta secondo anche quanto indicato nell'Ordine del Giorno della nota di convocazione della seduta e riassume, in sintesi, le vicende inerenti il procedimento di cui trattasi.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi illustra innanzitutto ai presenti che la procedura che si sta svolgendo per l'istruttoria su questo progetto prevede, oltre al previo accertamento della compatibilità ambientale delle opere in progetto, anche il rilascio di una serie di titoli autorizzativi che verranno, nel prosieguo, resi oggetto di ricognizione e verifica. In ogni caso la procedura che si sta svolgendo è di natura complessa, costituendo procedimento unico che riassume in sé i seguenti procedimenti unici per materia:

- ❑ art. 27 *bis* D.Lgs. 152/2006 relativo alla fase di Valutazione con giudizio sulla compatibilità ambientale dell'intervento ma anche per il rilascio contestuale di tutte le autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie per la sua realizzazione e gestione. Il progetto, ricompreso nella tipologia di cui rientra nella tipologia di cui al n. 7 lett. zb), All. IV alla

Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. fu sottoposto al giudizio di Verifica ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, conclusosi con la Determinazione Dirigenziale n. 931 del 21.06.2022, con la quale fu ritenuta necessaria la sottoposizione alla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 23 e ss. del D. Lgs. 152/06;

- ❑ modifica ai sensi dell'Art. 29 – nonies del D. Lgs. 152/2006, della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 554 del 03.05.2019;
- ❑ Art. 208 D. Lgs. 152/2006 Autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento rifiuti.

Il **Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** precisa che i predetti procedimenti unici applicabili all'istanza qui istruita saranno armonizzati tenendo conto dei princìpi contenuti nelle norme di coordinamento rappresentate dall'art. 10 del D. Lgs. 152/2006 e dall'art. 13 della L.R. 40/98, oltre ovviamente ai princìpi generali stabiliti dall'art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii. in materia di semplificazione dell'azione amministrativa. Aggiunge che l'istruttoria dovrà essere condotta in modo da poter consentire la valutazione del progetto sia per accertarne l'eventuale compatibilità ambientale (ai sensi dell'art. 27 *bis* del D. Lgs. 152/06), sia per valutare se la proposta è compatibile con le migliori tecnologie disponibili ai sensi degli articoli di cui al Titolo III *bis* del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine fa presente che, per la tipologia progettuale in esame, le Migliori Tecnologie Disponibili sono attualmente rappresentate dalla (B.A.T.) per il trattamento dei rifiuti, assunta con Decisione U.E. 2018/1147 del 10.08.2018. Dette valutazioni rispondono ovviamente anche alle verifiche tecniche funzionali al rilascio dell'autorizzazione agli impianti di smaltimento rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, peraltro sostituita, in questo caso, dall'A.I.A.

Ciò premesso, il **dott. Stevanin**, riepiloga i momenti procedurali che si sono susseguiti sino alla data odierna relativamente all'istruttoria dell'istanza oggi esaminata.
A tal fine informa i presenti che l'istanza medesima fu presentata dalla "A2A Ambiente" S.p.A., Brescia in data 28.10.2022 ed acquisita dalla Provincia al prot. n. 22931/2022. Di seguito, con nota n. 23540 del 08.11.2022, la Provincia invitò i soggetti coinvolti nell'istruttoria a valutare l'adeguatezza e la completezza della documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 27 *bis* commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, ottenuti i riscontri richiesti, richiese, con nota prot. 26331 del 13.12.2022, alla "A2A Ambiente" S.p.A. di completare l'istanza con i documenti segnalati in esito alla verifica predetta.

Il **dott. Stevanin** informa i presenti che, a seguito della richiesta di regolarizzazione documentale da ultimo citata, la "A2A Ambiente" S.p.A. trasmise via P.E.C., in data 11.01.2023, gli elaborati documentali integrativi segnalati come mancanti. Verificatane la rispondenza materiale alla richiesta, la Provincia poté avviare formalmente il procedimento, con la pubblicazione, avvenuta in data 19.01.2023, dello Studio d'Impatto Ambientale e dell'ulteriore documentazione tecnica a corredo. *Ad abundantiam* (in quanto, per espressa disposizione del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la pubblicazione sul proprio sito Internet di idoneo avviso al pubblico redatto dal proponente, riportante tutte le informazioni necessarie, surroga la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii.) la Provincia inviò comunque la comunicazione di avvio procedimento attraverso la nota prot n. 1252 del 19.01.2023. La pubblicazione degli elaborati progettuali e dell'avviso redatto dal proponente, per 30 gg. dal 19.01.2023 sul sito *Internet* della Provincia fu integrata dalla richiesta avanzata al Comune di Cavaglià di pubblicare al proprio Albo Pretorio *on line*, per l'identico periodo, l'avviso al pubblico del proponente più sopra citato.

Il **dott. Stevanin** fa presente che, nel periodo surriportato, alcun'osservazione scritta è giunta da parte del pubblico.

Quindi il **dott. Stevanin** precisa che, entro il 20.03.2023 (30 gg. dalla conclusione della fase di evidenza pubblica del progetto), ai sensi dell'art. 27 *bis* comma 5, la Provincia avrà la possibilità di richiedere alla "A2A Ambiente" S.p.A. chiarimenti. In tale ottica il Responsabile del Procedimento fa presente ai soggetti intervenuti la necessità di procedere a stabilire immediatamente la data della 2^ seduta della Conferenza dei Servizi, utile per illustrare, da parte della Provincia e di ogni altro soggetto istituzionale chiamato a parteciparvi, gli argomenti circostanziati eventualmente necessitanti di chiarimento od integrazione.

A tal fine il **dott. Stevanin** propone ai presenti, quale definizione del crono-programma dei lavori della Conferenza dei Servizi, la data del 09.03.2023 ore 09:30, sempre con collegamento da remoto.

Nessuno dei presenti pone rilievi a tale proposta, la quale pertanto viene ufficializzata: la seduta per l'illustrazione al proponente delle richieste di chiarimento/integrazione sarà svolta – previa trasmissione di formale nota di convocazione a beneficio dei soggetti che non partecipano alla seduta odierna – in data nove del mese di Marzo 2023 alle ore nove e trenta.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dell'aggiornamento del crono-programma dei lavori come sopra illustrato, il **Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue ad illustrare ai presenti le tappe dell'*iter* procedurale di riferimento che si sono già svolte alla data odierna e quelle in previsione di svolgimento.

Il **dott. Graziano Stevanin** fa presente che, con nota prot. 2564 del 06.02.2023 (+ 3389 del 15.02.2023 ad integrazione della predetta) la Provincia di Biella indisse la presente Conferenza dei Servizi, convocandone la prima seduta per la data odierna, con il seguente Ordine del Giorno:
1) Fissazione cronoprogramma dell'istruttoria V.I.A. integrata con gli altri procedimenti;
2) Individuazione delle autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri provvedimenti di natura equipollente da rilasciare al proponente per l'eventuale realizzazione ed esercizio dell'intervento in progetto;
3) Varie ed eventuali.

Quindi, con riferimento alla possibilità di richiedere chiarimenti, il **dott. Stevanin** ribadisce ulteriormente ai presenti che eventuali richieste in tal senso dovranno tassativamente avvenire in un'unica soluzione e che l'occasione concordata coincide con la prossima seduta della Conferenza dei Servizi del 09.03.2023 ore 09:30. Di conseguenza invita le Autorità coinvolte nell'istruttoria che abbiano tale necessità, a formalizzare le proprie richieste di chiarimento anche a mezzo di parere scritto fatto pervenire alla Provincia qualora non siano in condizione di presenziare alla seduta, nel corso della prossima seduta della Conferenza dei Servizi. Ricorda poi che, in caso di richiesta di chiarimenti, l'art. 27 *bis* comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., prevede che il proponente disponga di 30 giorni dalla data in cui i chiarimenti sono richiesti per consegnare le contro-deduzioni ai quesiti rivoltigli. Ma quest'ultimo dispone dell'opzione di richiedere la sospensione per un tempo ulteriore non superiore a 180 gg., qualora ritenga il termine assegnato dalla legge predetto non sufficiente alla formulazione delle contro-deduzioni.

Di seguito il **dott. Stevanin** informa i presenti che la Provincia, tramite il proprio Organo Tecnico riunito con il Comitato Tecnico per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella, ha svolto la propria istruttoria tecnica nella sessione di lavoro del 14.02.2023, con aggiornamento dei medesimi al 28.02.2023 ore 09:00.
Prosegue facendo presente che, come da previsione dell'art. 27 *bis* più volte citato, i lavori della Conferenza dei Servizi dovranno concludersi, al netto di eventuali interruzioni, entro 90 giorni dalla data odierna.

Il **dott. Stevanin** precisa poi che, nei giorni successivi alla seduta odierna, la Provincia darà corso agli adempimenti inerenti la specifica fase di evidenza pubblica necessari per il rilascio della concessione di acque sotterranee secondo quanto disposto dall'art. 11 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii.

Quindi, dopo che, in precedenza è stato aggiornato il crono-programma dei lavori, il **Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** procede, con i soggetti presenti, alla ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sulla base di quanto inserito dalla "A2A Ambiente" S.p.A. nell'apposito Elenco Autorizzazioni allegato all'istanza qui istruita. Come segue:

Autorizzazione, nulla osta, ecc.	**Ente competente**
Decreto di compatibilità Ambientale e rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art, 27 *bis* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	Provincia di Biella
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art. 29 *ter* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	Provincia di Biella
Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art, 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	Provincia di Biella
Autorizzazione ai sensi dell'art, 269 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le emissioni in atmosfera generate dallo stabilimento	Provincia di Biella
Autorizzazione ai sensi dell'art, 124 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura	**Provincia di Biella**

Con riferimento all'ultimo dei titoli qui sopra elencati, il **Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** fa presente che il titolare della funzione di rilascio non è la Provincia di Biella – come, al contrario, indicato nell'Elenco apposito dalla "A2A Ambiente" S.p.A. – ma il gestore della pubblica fognatura e cioè il "CORDAR S.p.A. Biella Servizi".

La Conferenza dei Servizi prende atto di questo rilievo e l'Elenco delle Autorizzazioni del proponente è quindi rettificato in tal senso.

Quindi il **dott. Graziano Stevanin** prosegue nella ricognizione:

Nulla-osta ai sensi della L. 447/95 e ss.mm.ii. per le emissioni sonore	Comune di Cavaglià
Permesso di costruire/titolo edilizio ai sensi del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.	Comune di Cavaglià
Approvazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P,G.R.1/R/2006 e ss.mm.ii.	"CORDAR S.p.A, Biella Servizi"
Approvazione del "Piano Preliminare di Utilizzo *in situ* delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e dall'art. 185 comma 1, lett. c)	Provincia di Biella

del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,	
Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.P.R, n.151 del 01.082011 e ss.mm.ii	Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Biella
Autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS. (approvato con R.D. n. 1265/1934) e del D.M. 05.09.1994 per inizio attività industria insalubre dell'impianto, classificato al n. 100 del D.M. 05.09.1994 Parie 1 lett. B) "Rifiuti solidi e liquami - depositi ed impianti di depurazione, trattamento"	Comune di Cavaglià
Concessione di derivazione di acque sotterranee D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. - art. 16	Provincia di Biella; Comando Militare Esercito Piemonte; Regione Piemonte Settore Pianificazione e Verifica delle Attività Estrattive; Autorità distrettuale di Bacino del Fiume Po; Comune di Cavaglià
Parere relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 25 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Provincia di Biella

Con riferimento all'ultimo dei titoli qui sopra elencati, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** domanda al proponente se il suddetto parere sia stato inserito nell'Elenco con riferimento alle attività di scavo, considerata la pubblica utilità dell'opera.

Chiamata in causa dal Responsabile del Procedimento, riscontra al predetto **la funzionaria della "A2A Ambiente" S.p.A. dott.ssa Laura Gamba**: "L'abbiamo indicato in quanto richiesto dalla vigente versione dell'articolo che regola la presentazione dell'istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, art. 23 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., cui la norma sul rilascio del P.AU.R. – art. 27 *bis* D. Lgs. - citato fa rimando. E' così a seguito di una modifica normativa dell'art. 23 co. 1 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ad opera della L. 91/2022, con la quale alla lettera *g)* del comma in questione vennero aggiunte le lettere *g) bis* e *g) ter*, che richiedono che siano allegate all'istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, rispettivamente una Relazione Paesaggistica e l'atto della Soprintendenza competente in ordine alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico. Tra e altre cose, le due lettere predette stanno per essere abrogate dal D.L. 24.02.2023 art. 13, entrato in vigore il 25.02.2023, che entro il 26 Aprile p.v. sarà convertito in Legge. Insomma è per dire che quel – diciamo - "titolo" rilasciato dalla Soprintendenza è richiesto, sino alla prossima abrogazione, per il solo fatto di essere il progetto sottoposto alla V.I.A., non per via di uno scavo per cui abbiamo avuto conoscenza di un reale particolare interesse di tipo archeologico".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto della risposta della "A2A Ambiente" S.p.A. qui sopra illustrata, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed afferma:"Sì, il parere della Soprintendenza, relativamente alla componente archeologica, si chiede solitamente per quelle attività che hanno diciamo così, come origine la Pubblica Amministrazione; nel senso che ogni volta che c'è un progetto della pubblica Amministrazione che comporta delle modificazioni del territorio, è obbligatorio fare questo tipo di verifica preventiva, in altri casi la si applica se vi sono dei vincoli oppure se si tratta di interventi che hanno a che vedere con le fonti energetiche rinnovabili, per le quali è obbligatorio - anche se non c'è un vincolo - ottenere comunque il parere della

Soprintendenza. Direi che possiamo approfondire con la Soprintendenza qual è attualmente - al netto di modifiche ed abrogazioni contenute in Decreti che sovente innovano, con uno stesso provvedimento, materie di diversa natura e che si susseguono con una certa frequenza – la documentazione di rito inerente le competenze delle Soprintendenze da allegare alle istanze di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale con riferimento specifico all'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A meno che il Comune di Cavaglià sappia dirci qualcosa in merito, stanti le sue competenze in materia paesaggistica".

Chiamato in causa dal Responsabile del Procedimento, il **Resp. dei Servizi Tecnici del Comune di Cavaglià, geom. Gianluca Capitani** risponde di non essere in possesso di informazioni sulla modifica normativa di cui parlava la "A2A Ambiente" S.p.A.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto della risposta del Comune di Cavaglià qui sopra illustrata, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e conclude:"Direi che, se siamo tutti d'accordo, il suddetto parere della Soprintendenza può essere considerato come facente parte dell'Elenco delle Autorizzazioni necessarie, sino ad eventuale disconoscimento da parte della Soprintendenza stessa, che avrò cura di sentire personalmente al termine di questa seduta. Qualora l'avviso della Soprintendenza fosse per la non necessità del parere, in occasione della seconda seduta del 09.03.2023, la Conferenza dei Servizi potrebbe prenderne atto e procedere alla rettifica dell'Elenco delle Autorizzazioni, escludendo il parere di cui trattasi; diversamente varrà l'Elenco dei titoli comprensivo del parere della Soprintendenza".

La Conferenza dei Servizi assente all'unanimità dei presenti alla proposta testé illustrata dal Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento.

Di seguito il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue nella lettura dei titoli abilitativi necessari leggendo l'ultimo atto di assenso indicato dal proponente nel proprio Elenco:

Nulla-osta opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea	ENAC/ENAV

Accertato che nessuno dei soggetti presenti ha da operare rilievi in ordine alla completezza di tale ricognizione, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** informa che un parere è pervenuto da parte della Regione Piemonte Dir. Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, di cui alla nota P.E.C. prot. n. 2295 del 01.03.2023 (prot. ricez. Prov. n. 4665 del 02.03.2023); che detta nota sarà pubblicata sul sito Internet della Provincia di Biella, insieme con gli altri atti del procedimento e degli elaborati progettuali ed ambientali e che infine ne va a fornire lettura, a beneficio di tutti i presenti.

Legge quindi:

- la nota P.E.C. Regione Piemonte Dir. Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere prot. n. 2295 del 01.03.2023 (prot. ricez. Prov. n. 4665 del 02.03.2023).

Come già anticipato in premessa, copia della predetta è allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei contenuti della nota testé letta, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** informa infine i presenti sulle regole di funzionamento della Conferenza dei Servizi stabilite dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. (art.14 e ss.). Come segue:

1. la Conferenza dei Servizi si svolgerà secondo i criteri introdotti con il D. Lgs. 30/6/2016 n. 127 alla L. 241/90 ed in particolare:

- Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
- All'esito dell'ultima riunione l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 – ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
- Le Amministrazioni Statali devono essere rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo dal Prefetto competente per territorio. A tal proposito, il **dott. Graziano Stevanin** informa i presenti che, a seguito di esplicita richiesta della Provincia in tal senso, la Prefettura di Biella, con nota prot. 5596 del 16.02.2023 ha trasmesso il Decreto di nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in osservanza dell'art. 14 *ter* della L. 241/90 e ss.mm.ii., individuato nell'ing. Fabrizio Maniscalco, Direttore Vice Dirigente del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riprodotto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** - precisando che, come stabilito dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., gli atti procedurali di rilievo saranno, di volta in volta, pubblicati sul sito *Internet* della Provincia di Biella, nella parte in cui è pubblicata la documentazione progettuale oggi esaminata – ed avendo richiesto se vi sono ulteriori richieste di intervento da parte dei soggetti intervenuti alla seduta ricevendone indicazione di segno negativo, dichiara chiusi i lavori odierni.

Nell'accomiatarsi dai presenti, il **dott. Graziano Stevanin** rimanda alla successiva seduta del 09.03.2023 ore 09.30, ribadendo, anche a beneficio dei soggetti oggi non intervenuti, che la medesima sarà comunque oggetto di convocazione formale via P.E.C.

Sono le ore 10:15.

Il Segretario Verbalizzante
(dott. Marco Fornaro)

Il Presidente della Conferenza Respons. del Proced.to
(dott. Graziano Stevanin)

Allegati:

- nota P.E.C. Regione Piemonte Settore Dir. Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria , Cave e Miniere, prot. n. 2295 del 01.03.2023.

Data consegna:
mercoledì 1 marzo 2023 - 16:26:58
Mittente:
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Email Mittente:
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Destinatario:
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it
a2a.ambiente@pec.a2a.eu
Destinatario Cc:
Oggetto:
POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00002295/2023 del 01/03/2023
Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A1F1F40

Corpo:
Posizione n. 042/2023. Pratica n. E–XI–2–219. D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. Istanza del 09/01/2023 di nuova concessione di derivazione di acqua sotterranea nel Comune di Cavaglià (BI) per uso produzione beni e servizi. Proponente: A2A Ambiente S.p.A. Nulla osta.

Elenco dei documenti allegati:
Documento principale
- 042-2023_A2AAmbiente_Cavaglià_NullaOsta_rev.pdf.p7m
- Impronta SHA-256:
zepRvRAMa3ZKdGQp9MEO7KiONtzClOdPU7M830dBdU8=
Allegato 1
- Allegato_nulla_osta_pozzi.pdf
- Impronta SHA-256:
W92tJGeDxSBT2izLLrTw3+9wIUNn+OJLsZDUeB272tg=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficolta' nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

Allegati:
- 81700.eml
- 042-2023_A2AAmbiente_Cavaglia_NullaOsta_rev.pdf.p7m
- Allegato_nulla_osta_pozzi.pdf
- segnatura.xml

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0004665 - Ingresso - 02/03/2023 - 08:11

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

casella PEC: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Data... (*)

Protocollo... (*)

(*) Segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQui ACTA

Cl. 8.80.20.004.2023.042/2023.4

Rif. Prot. Prov. BI n. 3389 del 15/02/2023

Alla Provincia di Biella
Area Tutela e Valorizzazione ambientale
Servizio Rifiuti – V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Spett.le
A2A Ambiente S.p.A.
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
a2a.ambiente@pec.a2a.eu

Oggetto: Posizione n. 042/2023. Pratica n. E–XI–2–219. D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. Istanza del 09/01/2023 di nuova concessione di derivazione di acqua sotterranea nel Comune di Cavaglià (BI) per uso produzione beni e servizi.
Proponente: A2A Ambiente S.p.A.
Nulla osta.

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 95 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 – sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, considerata la documentazione progettuale acquisita da questo Settore, si dichiara che

NULLA OSTA

all'accoglimento della domanda in oggetto indicata.

Via Pisano, 6
10152 Torino
Tel. 011.4321495

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0004665 - Ingresso - 02/03/2023 - 08:11

Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze del Settore scrivente in merito alla compatibilità dell'intervento nei confronti della salvaguardia del patrimonio minerario.

Si ricorda che l'inizio dei lavori è subordinato all'autorizzazione definitiva dell'Amministrazione Provinciale di competenza (art. 95 T.U. n° 1775/1933).

Al termine della perforazione dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, da parte di codesta Ditta, copia del profilo stratigrafico dei terreni attraversati dal sondaggio di ricerca, il foglio allegato – debitamente ed accuratamente compilato – e una cartografia riportante l'ubicazione del pozzo.

Il richiedente dovrà, inoltre, ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge 4 agosto 1984, n° 464, che si riportano in sunto:

"Chiunque intenda eseguire pozzi per ricerche idriche, al di sotto dei 30 metri dal piano di campagna, deve darne comunicazione all'**ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Geologia Applicata ed Idrogeologia – ROMA,** entro 30 giorni dall'inizio dei lavori, indicando su apposite mappe la localizzazione delle opere. Deve poi far pervenire entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori, i risultati geologici e geofisici acquisiti. Il Servizio Geologico ha facoltà di richiedere informazioni anche nel caso di opere che non raggiungano i 30 metri di profondità. Agli inadempienti sarà irrogata una **SANZIONE** amministrativa da **Euro 258,23** a **Euro 2.582,28**".

Il Responsabile del Settore
Dott. Edoardo GUERRINI
(firmato digitalmente)

Referenti:
arch. Patrizia Altomare
tel. 3351984851
patrizia.altomare@regione.piemonte.it
dott.ssa Serena Nappi
tel. 011.4322314
serena.nappi@regione.piemonte.it

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0004665 - Ingresso - 02/03/2023 - 08:11

Mod. 4 bis
Rev. 30/10/2017

CARATTERISTICHE LITOSTRATIGRAFICHE DELLA PERFORAZIONE

ETÀ	Profondità (m) dal p.c.	Profilo Litologico	Carota	Camp.	DESCRIZIONE LITOLOGICA
	0 -				

IL GEOLOGO (timbro e firma)

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0004665 - Ingresso - 02/03/2023 - 08:11

N° Registro __/_____

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE POLIZIA MINERARIA,CAVE E MINIERE

Pregasi compilare il presente modello ed inviarlo unitamente allo schema stratigrafico ed al seguente indirizzo: **Regione Piemonte-Direzione Competitività del Sistema Regionale-Settore Polizia mineraria, cave e miniere- Via Pisano 6 -10152 TORINO -** PEC: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Se la perforazione supera i 30 m di profondità questo modello e lo schema stratigarfico devono essere inviati anche ad ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale-Geologia Applicata ed Idrogeologia- Via Vitaliano Brancati n. 48 – 00144 ROMA.

Oggetto: **Legge 4 agosto 1984 n. 464. Comunicazione fine indagine**

In riferimento alla precedente comunicazione con data documento _____ spedita con PEC/Racc. n. _____ del _____ Vi comunico la fine dell'indagine.

Titolare (Committente) _____ C.F. _____
Indirizzo _____ n. _____ Comune _____
Prov. (_____) Telefono _____ E-mail _____
Impresa di perforazione _____ C.F. _____
Indirizzo _____ n. _____ Comune _____
Prov. (_____) Telefono _____ E-mail _____

DATI TECNICI DELLA PERFORAZIONE

Comune _____ Prov. (_____) Località _____
Ubicazione catastale (N.C.T.) Scala 1: _____ Foglio n. _____ Particella n. _____
Coordinate (sistema di riferimento) _____ WGS84 _____ **Longitudine X** _____
Uso/Scopo _____ Latitudine/Y _____
Data inizio perforazione _____ Data fine perforazione _____ Quota s.l.m. _____ (m)
Perforazione diametro: O_1 _____ (mm) da _____ (m) a _____ (m) dal p.c.
O_2 _____ (mm) da _____ (m) a _____ (m) dal p.c.
Profondità max _____ (m) dal p.c. Portata max _____ (l/s) Portata esercizio _____ (l/s)
Misura piezometrica in data _____ Livello statico _____ (m) dal p.c.
Livello dinamico$_1$ _____ (m) dal p.c. Abbassamento _____ (m) Con portata _____ (l/s)
Livello dinamico$_2$ _____ (m) dal p.c. Abbassamento _____ (m) Con portata _____ (l/s)
Livello dinamico$_3$ _____ (m) dal p.c. Abbassamento _____ (m) Con portata _____ (l/s)
Colonna di rivestimento: Diametro _____ (mm) Lunghezza _____ (m) dal p.c.
Colonna emungimento: Diametro _____ (mm) Lunghezza _____ (m) dal p.c.
Filtro diametro: O_1 _____ (mm) da _____ (m) a _____ (m) dal p.c.
O_2 _____ (mm) da _____ (m) a _____ (m) dal p.c.
Pompa tipo _____ Potenza _____ (CV) Prevalenza _____ (m)
Falde rinvenute: I (da m _____ a _____ m) dal p.c. II (da m _____ a _____ m) dal p.c.
III(da m _____ a _____ m) dal p.c. IV(da m _____ a _____ m) dal p.c.
Allegati: Colonna stratigrafica con descrizione litologica (in caso di necessità utilizzare il Mod. 4 bis);
Ubicazione puntuale della perforazione su carta di dettaglio (es. mappa catastale o foto aerea).
Note (eventuali):

Il Tecnico (timbro e firma)

Data _____

_____

14

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0004665 - Ingresso - 02/03/2023 - 08:11